Domenica 13 MArzo - Va di Quaresima - anno C



VANGELO *(Gv 8, 1-11)*

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più».

Domenica 20 Marzo - Le Palme - anno C

VANGELO *(Lc 23, 1-49 forma breve)*

Non trovo in quest’uomo alcun motivo di condanna In quel tempo, tutta l’assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e cominciarono ad accusarlo: «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». Pilato allora lo interrogò: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: «Non trovo in quest’uomo alcun motivo di condanna». Ma essi insistevano dicendo: «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui». Udito ciò, Pilato domandò se quell’uomo era Galileo e, saputo che stava sotto l’autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch’egli a Gerusalemme. Erode con i suoi soldati insulta Gesù Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell’accusarlo. Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia. Pilato abbandona Gesù alla loro volontà Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, disse loro: «Mi avete portato quest’uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l’ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest’uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; e neanche Erode: infatti ce l’ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». Ma essi si misero a gridare tutti insieme: «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. Ma essi urlavano: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». Ed egli, per la terza volta, disse loro: «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere. Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l’altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Costui è il re dei Giudei Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l’eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell’aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c’era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Oggi con me sarai nel paradiso Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L’altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Qui si genuflette e si fa una breve pausa. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest’uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.


###  PARROCCHIA

###  S. TOMmASO DI CANTERBURY

### PONTE DI PIAVE

### Domenica Va di quaresima - Anno C

###  Foglio di informazione n° 10/2016

Carissimi, in una meditazione di padre Ermes Ronchi a papa Francesco riunito in questi giorni ad Ariccia per i santi esercizi spirituali con tutta la Curia romana ha voluto ricordare che Gesù non è un moralista, ma siamo stati noi ad aver moralizzato il Vangelo. E lo ha riaffermato commentando il brano evangelico riportato in s. Luca 7,36-50 che vede Gesù, invitato nella casa di Simone il fariseo, “rompere ogni convenzione e lasciare che una donna, per tutti la peccatrice, pianga ai suoi piedi e li asciughi con i suoi capelli, baciandoli e cospargendoli di olio profumato”. E di fronte alla sorpresa scandalizzata di Simone, Gesù gli suggerisce espressamente di guardare questa donna che da peccatrice diviene la perdonata che ha molto amato. Dunque, a casa di Simone va in scena un conflitto sorprendente: il pio e la prostituta; il potente e la senza nome; la legge e il profumo; la regola e l’amore a confronto. Ma solo il Vangelo è capace di proporre un conflitto così inaspettato, in cui a prevalere sono il profumo, la prostituta, la carezza. L’errore di Simone è lo sguardo giudicante, mentre Gesù, per tutta la sua esistenza, insegnerà lo sguardo non giudicante, lo sguardo misericordioso. Il Signore, infatti, al di là di ogni moralismo, mette al centro la persona con lacrime e sorrisi, la sua carne dolente o esultante, e non la legge. Nella pagina del Vangelo il centro della cena doveva essere Simone, pio e potente, e invece il centro è occupato dalla donna. E’ un fatto che solo Gesù è capace di operare questo cambio di prospettiva, di far spazio così agli ultimi. Gesù sposta il fuoco, il punto di vista dal peccato della donna alle mancanze di Simone, lo destruttura, lo mette in difficoltà come farà con gli accusatori dell’adultera nel tempio e che ci viene riportato nel vangelo di questa Domenica V^ di Quaresima (Giovanni 8,1-11). Tante persone vivono in un ergastolo interiore, schiacciate da sensi di colpa per errori passati. Gesù apre le porte delle nostre prigioni, smonta i patiboli su cui trasciniamo noi stessi e gli altri. Lui sa bene che solo uomini e donne liberati e perdonati possono seminare libertà e pace.

Nota dalla penitenzieria vaticana: per chi va a confessarsi sono cambiate anche le penitenze. Rispetto al passato si preferisce dare per penitenza più opere che preghiere: come andare a trovare un ammalato, bussare alla porta, fare la spesa a un anziano, accompagnare in chiesa una persona invalida, pagare una bolletta a chi mancano i soldi, Questi sono segni di carità che il penitente dovrebbe compiere (come pure - io aggiungo - contribuire alle necessità materiali ed economiche della propria parrocchia). Grazie dell’attenzione! Don Gian Paolo

celebrazioni dal 13 al 20 Marzo

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  Domenica 13  *5a Quaresima* |  9.00 10.3018.30 | Def.ti Trevisan Giuseppe; Landolfi Lino (anniv); Pastres Mario, Trevisan Giuseppe, Fontebasso Giovanni e Anna;Milan ZoraideAccoglienza dei Cresimandi. Def.to Codognotto AttilioDef.ti Forner Italia e Cardin Lino; Redigolo Livia e Pietro; Meneghel Giuseppe*Is 43,16-21; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11* |
| Lunedì 14 | 18.30 | s. Messa Def.to Marco Giaccarelli (anniv)*Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Gv 8,1-11 (C: Gv 8,12)* |
| Martedì 15 | 8.30 | *s. Messa secondo le nostre intenzioni Nm 21,4-9; Gv 8,21-30* |
| Mercoledì 16 | 18.00  | s.Messa nella chiesetta dell’Addolorata in Sottotreviso; Def.ti fam. Paro e Dussin; Rigo Stefanetto*Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Gv 8,31-42* |
|  Giovedì 17  *Adorazione e*  *confessioni nel* *pomeriggio*  |  8.3016.0018.15 | Lodi con apertura dell’Adorazione continua per tutto il giornodalle 16,00 alle 18,00 Don Paolo attende in chiesa per le Confessioni nel suo confessionaleVespri e chiusura dell’Adorazione Def.to Zanon Stefano*Gen 17,3-9; Gv 8,51-59* |
| Venerdì 18 | 15.30 | Via Crucis e s.Messa; Zanchetta Mario*Ger 20,10-13; Gv 10,31-42* |
| Sabato 19 | 18.30 | Def.ti.Canal Arrigo, Maria e Ippolito, Favaro Dora, Maria e Antero; Lorenzon Giuseppe e Dora; Redigolo Pietro e Pedron Ofelia; Lorenzon Bruno; Lorenzon Angela e Giulio; Felletti Giuseppe e fam: Busicchia Umberto; Giuseppe Cristofoletto; Zanchetta Aldo e Lina*2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a*  |
| Domenica 20*Le Palme* |  9.00 10.1515,3018.30 | Def.ti Crovatti Ernesto; Buso maria Vittoria; Zerbato Domenico; Tonussi Giovanni Figli e fam.;Benedizione delle palme di ulivo, processione e s. Messa Def.ti fam.Paro Umberto; Pavan Luigi; Favaro Gelasio e Lorenzon Santa; Panighel Antonio e Maria Favaro; Rossetto Giuseppe e Favaro Emilia; Roma Antonio e Maria RosaApertura dell’Adorazione delle Quarantore con i Comunicandi e i loro Genitori. Tutti i fedeli sono invitati in chiesa.Def.ti Donadi Vittoria e Antonio; Marchi Vallona; *Is 50,4-7; Fil 2,6-11; Lc 22,14\_23-56* |

Potete trovare il foglietto parrocchiale tutte le settimane sul sito [www.oratoriosantommaso.it](http://www.oratoriosantommaso.it) Segui il tuo Oratorio anche su TWITTER - @OratorioPdiP

|  |
| --- |
| Parrocchia di S. Tommaso di Canterbury |
| Via Roma, 64 - 31047 Ponte di Piave (TV) tel. 0422 759132Don Gian Paolo Bano 3487332879  |
| E-mail: pontedipiave@diocesitv.it - www.oratoriosantommaso.it  |
|  |

Avvisi Parrocchiali

Oggi domenica 13 RITIRO SPIRITUALE IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA con Suor Leonia, ospiti della Fraternità francescana di Betania san Quirino di Pordenone. Tema del ritiro: “ABBRACCIATI DAL PADRE MISERICORDIOSO”. Partenza, con pullman, ore 13.30 dal piazzale della Chiesa di Ormelle, ritorno ore 21.30 circa

Sabato 12 e Domenica 13, i volontari dell’AIL vi offriranno le uova di Pasqua il cui contributo andrà a sostenere i progetti dell’Associazione

.

CHIERICHETTI/E: Domenica, prima della Messa delle 9,00-10,30 3 18,30 Don Paolo riceve le adesioni dei vecchi e nuovi chierichetti per il servizio nelle celebrazioni della Settimana Santa. Giovedì 24/03 alle 15,00 prove in chiesa. Preghiamo le mamme di portare a casa le tuniche per lavarle ed eventualmente sistemare alcune cuciture, per averle in ordine per la s. Pasqua.

BATTESIMI comunitari - Lunedì di Pasquetta 28/03 e Domenica 3/04; in Maggio: Domenica 15 con due incontri di catechesi Giovedì 28/04 e Giovedì 12/05 alle 20,45

Coro dei ragazzi CANTORI - Il coro ragazzi della nostra parrocchia assieme al M° Nicola Menegaldo si trova per le prove di canto ogni Mercoledì dalle 17.00 alle 18.00 in canonica. Chi vuole unirsi al coro è sempre il ben venuto.

COLLETTA “UN PANE PER AMOR DI DIO”.

Nel periodo di Quaresima siamo invitati a contribuire con elemosine individuali in aiuto e soccorso ai più poveri. Il denaro viene raccolto in una apposita cassetta in chiesa..

Lunedì 14 incontro con suor Leonia, le catechiste e chi lo desidera su un passo del Vangelo. Lunedì 21 Veglia in preparazione alla Pasqua 20.45 in sala Betania

Lunedì 14 ore 20,45 a Olmi incontro sul Vangelo della mitezza (Lc.22,1-46)

Martedì 15 ore 20.45 in sala Betania incontro con tutti i Consigli per gli Affari Economici delle parrocchie della Collaborazione di Ponte di Piave

Mercoledì 16 Consiglio Pastorale Parrocchiale in sala Emmaus ore 20.45

Mercoledì 16 ore 20.30 in Teatro 1° incontro per genitori delle scuole dell’infanzia patrocinato dal Comune di Salgareda e Ponte di Piave sul tema: “Dare radici e ali” ai nostri figli. Dott.ssa Lucia Moretto psicologa e psicoterapeuta e psicodrammatista

Venerdì 18 ore 20.40 a Levada Confessione comunitaria per giovani e adulti

corso per cresimandi giovani e adulti Don Gian Paolo si rende disponibile per quei Giovani e Adulti già battezzati, ma non ancora cresimati, che desiderano prepararsi a ricevere il sacramento della Confermazione (Cresima) attraverso alcuni incontri con lui in canonica a Ponte di Piave. Rivolgersi in segreteria, entro Pasqua, per farne richiesta

LA SETTIMANA SANTA inizia con la Domenica delle Palme il 20/03